



COMUNICATO STAMPA

I° ASSEMBLEA NAZIONALE dei SOCI della
ASSOCIAZIONE ITALIANA AVVOCATI dello SPORT

(www.avvocatisport.it)

LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA SPORTIVA: Più luci che ombre

Si è tenuta, Sabato 4 Ottobre 2014, presso la Sala Conferenze dell'AQUANIENE – The Sport Club di Roma, la Prima Assemblea Ordinaria dei Soci iscritti all'Associazione Italiana Avvocati dello Sport che – dopo solo un anno dalla sua nascita – conta già 142 soci.

Gli **Avv.ti Giuseppe Candela, Salvatore Civale, Michele Colucci, Marco Lai e Maria Ilaria Pasqui**, soci fondatori e membri del Consiglio Direttivo dell'Associazione, hanno relazionato i soci sulle attività svolte e sui progetti futuri.

L'Assemblea ha, tra l'altro, approvato le modifiche statutarie proposte dal Consiglio Direttivo.

All'Assemblea ha fatto seguito il convegno avente ad oggetto la recente riforma adottata dal CONI in tema di GIUSTIZIA SPORTIVA, organizzato dall'**Associazione Italiana Avvocati dello Sport** in collaborazione con lo **Sports Law and Policy Centre** e l'**Associazione Italiana Giovani Avvocati – Sezione di Roma**.

Docenti universitari, avvocati, membri di organi di giustizia federali ed esperti della materia si sono confrontati sulle importanti novità introdotte dal CONI.

Il lavoro si è aperto con i saluti iniziali dell'**Avv. Michele Colucci**, direttore scientifico del Centro Studi Sports Law and Policy Centre, dell'**Avv. Salvatore Civale**, Presidente dell'Associazione Italiana Avvocati dello Sport, e dell'**Avv. Giorgia Minozzi**, Presidente dell'AIGA – Roma.

Il convegno è stato moderato dal **Prof. Piero Sandulli** (Università degli Studi di Teramo), il quale, nel riconoscere l'esigenza di una riforma per il mondo dello sport, ha tuttavia sottolineato, *inter alia*, sia le perplessità nei confronti di una riforma, quale quella appena varata, di potersi adattare a tutti gli sport senza tenere conto delle ovvie peculiarità che contraddistinguono gli uni dagli altri (a partire da interessi economici e complessità strutturali), sia l'assenza dal progetto di riforma di un organo dotato di funzione conciliativa che favorisca l'accordo tra le parti del processo sportivo.

Altro aspetto rimarcato, specie con particolare riferimento agli aspetti sia tecnici sia amministrativo-burocratici del procedimento sportivo, è che una riforma della giustizia debba sempre perseguire l'obiettivo di garantire i principi sanciti dal "*due process*", così come costituzionalmente imposto dall'art. 111 della Costituzione. Proprio in tal senso, si è infatti ricordato che "giusto processo" è la traduzione, poco accurata, del principio del "processo dovuto", cioè dell'obbligo che ha ogni Stato, o organismo politico, di apprestare regole e risorse perché si accerti la verità giudiziaria e si decida sulle liti secondo criteri di legalità.

La riforma, apprezzata comunque per il suo impatto generale su tutto il sistema-sport, è stata illustrata nei punti salienti dall'**Avv. Mario Tonucci** (membro del nuovo Collegio di Garanzia del CONI) che ha illustrato le novità più importanti in materia procedurale (tempi certi, abbreviati ed uniformi) mentre l'**Avv. Prof. Lina Musumarra** si è soffermata anche sui limiti del sistema punitivo endofederale in relazione all'istituto della responsabilità oggettiva e dei modelli di organizzazione ex D.lgs. n. 231/2001.

L'**Avv. Mario Gallavotti** ha evidenziato come le riforme del settore, legislative o regolamentari, siano sempre state dettate da momenti di forte criticità e dunque l'intervento riformatore, pur se necessario, come nel caso di specie, non sempre è stato preceduto da una utile interlocuzione con le Federazioni, in particolare con quelle - come la FIGC - che in ragione dell'esperienza maturata possono certamente offrire un buon contributo tecnico. Il nuovo codice del processo sportivo, soprattutto per le federazioni meno attrezzate, rappresenta comunque un passo in avanti e alcune sue criticità potranno essere eliminate dopo un primo periodo di applicazione.

Il **Prof. Enrico Lubrano** (Università Luiss Guido Carli di Roma), si è poi soffermato su molteplici aspetti della riforma, alcuni positivi altri negativi, ed in particolare sull'eliminazione di due organi di terzo grado (TNAS ed Alta Corte) sostituiti da un unico organo di legittimità (il Collegio di Garanzia dello Sport), che ha risolto i gravi dubbi in tema di riparto della competenza fra gli organi di giustizia sportiva; la implicita qualificazione dell'organo di ultimo grado di Giustizia Sportiva come soggetto avente natura amministrativa (e non più arbitrale, come era stato per il TNAS e la CCAS), come peraltro indicato da tutta la giurisprudenza del Consiglio di Stato dalla sentenza n. 5025/2004 in poi, ha definitivamente eliminato ogni dubbio in ordine alla piena impugnabilità delle decisioni del Collegio di Garanzia del CONI innanzi al Giudice Amministrativo.

L'**avv. Alessio Piscini**, dirigente della FIDAL, ha in particolare rilevato le opportunità che la nuova riforma ha creato per gli avvocati del settore, in considerazione della necessità di adeguamento degli organismi di giustizia sportiva delle federazioni cosiddette "minori".

Gli **Avv.ti Lucia Bianco, Enrico Crocetti Bernardi, Giuseppe Cassi, Laura Vasselli e Renato Siniscalchi**, hanno apprezzato gli obbiettivi della novella legislativa sottolineandone il sostanziale impatto sulle singole discipline sportive.

Infine, il convegno si è concluso con la presentazione di una nuova associazione internazionale: **The International Association of Sports Lawyers Associations (IASLA)** – presentata dai membri fondatori, **Michele Colucci e Salvatore Civale (per l'Associazione Italiana), Marketa Haindlova e Lucie Havlova (Repubblica Ceca), Loizos Hadjidemetriou (Cipro), Xsenia Damianovic (Serbia) e Takuya Yamaha (Giappone).**

Per ulteriori informazioni si rinvia al sito internet www.avvocatisport.it o si prega di inviare una email a

segreteria@avvocatisport.it